



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1186 del 18/11/2020

Determina del Responsabile N. 64 del 18/11/2020

PROPOSTA N. 1343 del 18/11/2020

OGGETTO: Comune di San Benedetto del Tronto - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR n. 1647/2019), della variante al vigente Piano di Recupero - zona speciale n. 5
66VAS048

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di San Benedetto del Tronto con nota prot. n. 54484 del 30.09.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 30.09.2020, con protocollo n. 16179, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, della variante al vigente Piano Particolareggiato di Recupero iniziativa pubblica relativa alla zona speciale n. 5;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 18.11.2020, di seguito integralmente trascritto:

'''''''''' Con nota prot. n. 54484 del 30.09.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 30.09.2020 con protocollo n. 16179, il Comune di San Benedetto del Tronto, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito alla variante al vigente Piano Particolareggiato di Recupero in oggetto, inviando una copia cartacea degli elaborati della stessa, il rapporto preliminare di screening semplificato con il relativo modulo di richiesta, indicando altresì il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati della variante al Piano di Recupero costituiti da:

- Elaborato 03: Schede delle zone speciali di recupero;
- Elaborato 03a: Tipologie edilizie costruttive e d'uso;
- Elaborato 03b: Opere di urbanizzazione primaria;
- Elaborato 03: Schede delle zone speciali di recupero - Variante;
- Elaborato 03a: Tipologie edilizie costruttive e d'uso - Variante;

- Elaborato 04: Relazioni geologiche relative alle singole aree
- Elaborato 05: Relazione tecnica costruttiva della variante.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AATO n. 5 Marche Sud, con nota prot. n. 2212 del 15.10.2020, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS della variante al Piano Particolareggiato di Recupero relativa alla Zona Speciale n. 5 di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle indicazioni del Gestore CIIP S.p.A. come riportate nello stesso parere;
- **relativamente alla fornitura idrica**, la zona in argomento è servita da impianti acquedottistici di distribuzione. La ditta dovrà provvedere a chiedere specifica autorizzazione al Gestore per la realizzazione delle opere di allaccio alla rete di distribuzione;
- **relativamente allo scarico delle acque reflue domestiche**, la zona è provvista di rete fognaria pubblica. La ditta dovrà comunque acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'allaccio alla rete fognaria pubblica;
- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.”.

La Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile), il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR area vasta n. 5 ed il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso parere in merito alla variante al Piano di Recupero di che trattasi.

CONTENUTI DEL PIANO

Con delibera di CC n. 56 del 18.07.2012 il Comune di San Benedetto del Tronto, previo espletamento della procedura di screening per valutazione ambientale strategica conclusosi con la non assoggettabilità a VAS (Determina del Dirigente dello scrivente Settore n. 2504/GEN del 10.08.2010), ha approvato il Piano Particolareggiato di Recupero di iniziativa pubblica in variante al PRG denominato “Progetto casa comunale”, con il quale sono state previste n. 10 speciali da attuarsi mediante singoli piani attuativi da convenzionare in modo autonomo; per l'area in argomento di superficie territoriale pari a mq 844, individuata come zona speciale n. 5 – Gedaf srl – Via de Carolis – via Aleardi, il Piano vigente prevede la ristrutturazione dell'esistente fabbricato ex Telecom con modifica della destinazione d'uso in residenziale.

Si riportano di seguito i dati del vigente Piano relativi alla zona speciale n. 5 indicati nel rapporto preliminare di screening semplificato:

- Superficie territoriale = 844 mq
- Volume di progetto = 3102 mc
- Superficie fondiaria = 704 mq
- Indice Fondiario = 4.41 mc/mq
- Standard totale da reperire = 310 mq

- Standard reperiti = 140 mq (area a parcheggio)
- Altro standard = 300 mq (permuta a distanza)
- Superficie Utile Lorda = 1070,28
- Superficie non residenziale = 100 mq
- Superficie a parcheggio = 320 mq
- Superficie in affitto a canone convenzionato:
- Superficie Utile Lorda = 362,83 mq
- Superficie non residenziale = 54,80 mq
- Superficie a parcheggio = 58 mq

Con la variante di che trattasi è prevista la demolizione dell'edificio esistente e la successiva realizzazione di un nuovo edificio – nel rispetto dei distacchi minimi dai confini e dai fabbricati previsti dal DM n. 1444/68 per le zone di completamento e con altezza massima pari a mt. 12,75 non superiore a quella dell'edificio prospiciente su via Aleardi pari a mt. 13,55 (art. 8 del DM n. 1444/68) – sulla base dei seguenti indici e parametri urbanistico-edilizi:

- Superficie territoriale = 838 mq
- Volume di progetto = 3050 mc
- Superficie fondiaria = 612 mq
- Indice Fondiario = 4,98 mc/mq
- Standard totale da reperire = 312 mq
- Standard reperiti = 77 mq verde pubblico e 150 mq (area a parcheggio) – totale mq 227
- Superficie a standard da monetizzare = 85 mq
- Superficie in affitto a canone convenzionato:
- Superficie Utile Lorda maggiore del 30% della SUL (intero fabbricato)
- Superficie non residenziale maggiore del 30% della Snr (intero fabbricato)
- Parcheggi pertinenziali maggiore del 30% della superficie del parcheggio interrato.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- riguarda un'area avente destinazione urbanistica di zona “B” soggetta a piano attuativo disciplinata dall'art. 29 delle NTA del vigente PRG;
- l'intervento è conforme al vigente PRG;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- non interferisce con zona in dissesto e/o esondabili del PAI;
- è conforme al Piano Regionale e Provinciale di Gestione Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante al Piano Particolareggiato di Recupero; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 e con riferimento a quelli dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti alla variante al Piano di che trattasi - in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento della stessa della verifica già effettuata in sede di procedura di screening del vigente Piano Particolareggiato - si è limitata a verificarne la coerenza rispetto al Piano d'Inquadramento Territoriale regionale (PIT), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e al Piano di classificazione acustica comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "Temi ambientali", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i temi/questioni ambientali), mediante la compilazione di check list.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine è stata compilata la tabella di sintesi riportata al punto 3 del rapporto preliminare semplificato.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante al vigente Piano Particolareggiato di cui in oggetto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., la variante al vigente Piano Particolareggiato di Recupero relativa alla zona speciale n. 5 – Gedaf srl – Via de Carolis – via Aleardi, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante al vigente Piano Particolareggiato di Recupero dovrà conformarsi ai parere espresso dall'AATO n. 5 Marche Sud sopra riportato, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L. n. 241/90;

D E T E R M I N A

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., della variante al vigente Piano Particolareggiato di Recupero relativa alla zona speciale n. 5 – Gedaf srl – Via de Carolis – via Aleardi, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante al vigente Piano Particolareggiato di Recupero dovrà conformarsi ai parere espresso dall'AATO n. 5 Marche Sud sopra riportato, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D. di trasmettere la presente determinazione al Comune di San Benedetto del Tronto quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

H. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 18/11/2020

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO